



Capo di Stato Maggiore della Marina

DIRETTIVA

N° 002 in data 31 DIC. 2012

Argomento: Revisione organizzativa dello strumento militare - disposizioni attuative nel settore ordinativo e organico.

1. Come noto è in fase di finalizzazione un importante processo di ristrutturazione della F.A.¹ che, oltre a rispondere a criteri generali di ottimizzazione delle risorse, consentirà di ottenere un rilevante snellimento organizzativo attraverso l'adozione di una struttura più rispondente alle accresciute esigenze operative² e, in linea con le direttive generali dello SMD, omologa a quella delle altre Forze Armate.

Il progetto prevede la riorganizzazione della M.M. in quattro aree³ e il raggiungimento di un nuovo assetto della sanità militare con la razionalizzazione delle strutture ed una maggiore integrazione interforze. Il disegno complessivo è riportato in allegato, mentre il quadro normativo di riferimento è fornito dal Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, la così detta *Spending Review*, che fissa le risorse sulle quali, al gennaio 2016, la Forza Armata potrà contare per l'assolvimento dei compiti assegnati.

Il dimensionamento e il livello di ambizione di una organizzazione sono, per principio, strettamente connessi alle risorse disponibili; in particolare, per quanto attiene l'organico, la M.M. dovrà addivenire, entro il 2016, ad un modello basato su 30.421 unità con un taglio di circa 3400 pp.tt. rispetto alla situazione attuale. Tale ineludibile processo di riduzione comporterà, inoltre, la necessità di rivedere in modo critico l'organizzazione per tener conto dello scempenso tra le pp.tt. da ricoprire e la reale consistenza della forza impiegabile, in particolar modo per gli Ufficiali. Quest'ultimo aspetto impone la necessità di un nuovo approccio culturale che consenta di addivenire a modelli organizzativi in grado di operare efficacemente con un minor numero di Ufficiali rispetto agli schemi tradizionali, valorizzando pertanto le figure del Luogotenente e del Primo Maresciallo. Il cambiamento dovrà inoltre essere integrato da una revisione critica di tutte le pp.tt. con particolare riferimento alle priorità associate ed alla distribuzione geografica delle stesse, con l'obiettivo finale di ridistribuire le risorse per far fronte alle accresciute esigenze di natura operativa e rendere l'organico M.M. coerente con i disposti di legge.

¹ Anche per l'area interforze è in corso una riorganizzazione, in particolare per il settore tecnico/amministrativo, che verosimilmente comporterà una contrazione complessiva dell'organico pari a circa il 10%.

² A titolo di esempio: Sorveglianza Marittima, DIISM, riorganizzazione Forza da Sbarco in Brigata Marina San Marco, riorganizzazione Componente Subacquea, etc.

³ Vertice, operativa, logistica e formativa, con accorpamento della funzione territoriale a quella logistica.

2. I numerosi studi di revisione organizzativa in corso devono necessariamente tener conto dei limiti e delle necessità sinteticamente enunciati al punto precedente e pertanto **dispongo quanto segue:**

- il 1° Reparto dello SMM, con il concorso dell' Ufficio Generale del Personale e degli altri Reparti dello Stato Maggiore di volta in volta competenti, effettui a partire dal 01 gennaio 2013 una revisione delle T.O. degli enti non coinvolti nel processo di ristrutturazione della FA in modo da rivedere in modo critico le priorità associate alle posizioni tabellari. La revisione dovrà concludersi entro il 30 settembre 2013 e, in linea di massima, si dovrà eliminare la classica suddivisione delle pp.tt. in quattro priorità, riducendo la casistica a due: bassa e alta priorità. In tale revisione devono essere eliminate le posizioni tabellari a bassa priorità storicamente non ripianate⁴ e quelle ritenute non essenziali per il funzionamento dell'ente. Inoltre si dovrà rivedere la distribuzione geografica delle stesse in modo da contemperare le esigenze di funzionamento degli EdO con la sostenibilità dei processi di alimentazione delle tabelle organiche evitando distorsioni ed impieghi non coerenti con le professionalità ed i profili del personale. La corretta valutazione delle priorità dovrà anche essere perseguita, in accordo ai principi enunciati, dai GdL responsabili dei vari studi organizzativi per le TOO degli enti di nuova istituzione (a titolo di esempio COMLOG di area, COMSTANAV, etc);
- i Gruppi di Lavoro aventi diretta e significativa influenza sulla riorganizzazione di Comandi / enti (in particolare i GdL COMLOG e COMSCUOLE), con la supervisione del 1° Reparto e con il concorso di tutti gli EdO partecipanti, concludano gli studi di revisione organizzativa in corso con la proposta di nuove TOO che consentano di raggiungere, in particolar modo nell'area periferica, una contrazione globale del 10% delle posizioni organiche. Sarà pertanto necessario perseguire, ovunque possibile, ottimizzazione, razionalizzazione, condivisione di assetti ed eliminazione delle ridondanze. Si sottolinea, a factor comune, la necessità di valorizzare le figure dei LGT e dei Marescialli prevedendo per essi incarichi di responsabilità fino ad ora riservati esclusivamente ad ufficiali subalterni.

3. Il 1° Reparto dovrà monitorare costantemente i processi in corso in modo da assicurare il raggiungimento, entro il dicembre 2013, degli obiettivi fissati dalla presente Direttiva.

~~IL CAPO DI STATO MAGGIORE~~



⁴ Nel caso in cui la non alimentazione sia dovuta alla mancanza cronica di personale con l'adeguato profilo professionale, sarà necessario effettuare una attenta analisi di medio/lungo periodo (a titolo di esempio: incursori, personale volo, etc) con i Reparti dello SMM competenti.

PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA MARINA MILITARE

1. Quadro normativo di riferimento

- A.S. 3271 Delega al governo per la revisione dello strumento militare nazionale;
- Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (*Spending Review*).

2. Revisione dell'area centrale

Il progetto di revisione organizzativa dell'area centrale della Forza Armata, in linea con i principi della legge delega e le indicazioni fornite dallo SMD, è stato sviluppato perseguendo il generale allineamento tra SMD e SMM, secondo il principio dell'analogia di funzioni omologhe, mantenendo comunque alcuni elementi di organizzazione specialistici peculiari di Forza Armata. La revisione ha inoltre comportato una razionalizzazione dei comandi di vertice con la creazione di due nuovi comandi per l'area logistica e per la formazione che assorbiranno le funzioni gestionali precedentemente svolte dai Reparti dello S.M. e dagli Ispettorati.

Nello specifico, dal Capo di Stato Maggiore dipenderanno:

- lo Stato Maggiore;
- l'Ufficio Generale del Personale;
- gli organismi specifici di F.A. (MARISPESAN, MARIUGCRA e UCOM);
- il Comando dell'area operativa (CINCNAV);
- il Comando dell'area logistica (COMLOG), da costituire a far data dal 30 aprile 2013;
- il Comando dell'area formativa (COMSCUOLE), da costituire a far data dal 30 aprile 2013.

La riorganizzazione dello Stato Maggiore Marina prevedrà il seguente assetto:

- I Reparto Personale, riorganizzato acquisendo la *policy* della formazione, dell'impiego e del supporto al personale;
- III Reparto Pianificazione generale, motore dello SMM, focalizzato sulle attività di pianificazione e di cooperazione internazionale con il trasferimento di tutte le competenze operative a CINCNAV;
- IV Reparto Logistica e Infrastrutture, che assorbe le competenze di pianificazione degli attuali IV Reparto Infrastrutture e Reparto Logistica;
- V Reparto Sommergibili: il comandante delle forze subacquee si trasferisce a S. Rosa dove assolverà anche il compito di SUBOPAUTH assumendo contestualmente la direzione del Reparto SMG dello SMM.

Gli Altri Reparti/Uffici resteranno sostanzialmente invariati:

- VI Reparto Aeromobili;
- VII Reparto Studi, Progetti, Mezzi e Materiali (a meno della logistica che transita nel COMLOG);
- Ufficio Affari Giuridici e Contenzioso;
- Ufficio Affari Generali e Relazioni Esterne;
- Ufficio Pianificazione e Programmazione Finanziaria.

L'obiettivo è di conferire maggiore centralità e capacità strategica allo Stato Maggiore attraverso una più chiara e lineare attribuzione di competenze e responsabilità. Lo S.M. gestirà direttamente le risorse strategiche (umane, finanziarie) e le progettualità future, assicurando il decentramento

delle attività gestionali verso gli Alti Comandi competenti per area, mantenendo a livello S.M. il solo controllo dei risultati ottenuti.

3. Revisione dell'area territoriale e formativa.

La revisione dell'area territoriale è strettamente connessa con quella dell'area centrale.

Infatti, all'istituzione del Comando Logistico, deputato ad assicurare il supporto tecnico logistico generale, seguirà una complessa riorganizzazione territoriale, che possa assicurare, in periferia, il pieno svolgimento delle nuove funzioni.

Il nuovo assetto territoriale, da raggiungere entro la fine del 2013, prevede:

- la soppressione di:

- MARIDIPART Ancona; ad Ancona è prevista l'istituzione del Comando Scuole;
- MARISARDEGNA; la sede cagliaritana manterrà una funzione logistica secondaria dipendente dal Comando Logistico Area Nord;
- MARIDIST Messina.

- la riconfigurazione di:

- MARIDIPART TA in Comando Logistico Area Sud;
- MARIDIPART SP in Comando Logistico Area Nord;
- MARISICILIA in Comando Logistico Area Sicilia
- MARICAPITALE in Comando Logistico Area Capitale.

Le funzioni territoriali degli alti comandi periferici che saranno soppressi saranno ripartite tra i rimanenti Comandi, di massima, senza incrementi organici a favore di questi ultimi.

Il criterio guida per la riorganizzazione dell'assetto territoriale sarà quello di assegnare le funzioni territoriali/presidiarie ai comandi che assolvono funzioni nell'area logistica.

Per quanto concerne l'organizzazione dell'area formativa, essa farà capo al Comando Scuole, responsabile della selezione e della formazione del personale militare. Il nuovo assetto dell'area viene confermato, a meno di:

- MARICENSELEZ, ora comando dipartimentale, che transiterà alle dipendenze del Comando Scuole;
- MARICENTRO Taranto, che verrà soppresso entro il 2016; le funzioni in ambito formativo attualmente svolte da MARICENTRO confluiranno a MARISCUOLA TA.

4. Revisione dell'area operativa

La revisione dell'area operativa sarà caratterizzata da una contrazione numerica delle linee operative e dalla realizzazione di unità polivalenti e multifunzionali, in grado di svolgere missioni diverse e con forte connotato "dual use".

Lo sforzo più concreto ed immediato è rappresentato dalla dismissione, nell'arco di 5/6 anni, di un significativo numero di unità di prima e seconda linea, nonché di mezzi deputati al supporto dello strumento e all'addestramento/formazione del personale. Ciò al fine di concentrare al più presto le scarse risorse disponibili sul funzionamento (addestramento e manutenzioni) sulle Unità a maggiore disponibilità/prontezza operativa. Nel complesso, nel periodo 2012-2018 è programmata l'uscita dalla linea operativa di 30 unità a fronte dell'ingresso di solo 8.

È stato parimenti avviato un accurato e bilanciato processo di redistribuzione dello strumento che, tenendo conto anche delle esigenze del personale, porterà alla totale concentrazione dei reparti e unità nei tre poli di Taranto/Brindisi, La Spezia e Augusta/Catania.

Analogamente, è stata avviata la riorganizzazione della struttura di comando della componente operativa, al fine di renderla più snella ed efficiente, adeguata alle nuove esigenze NATO e UE ed apportando, nel medio termine, anche benefici in termini di risparmio di risorse umane.

Nella fattispecie:

- Il Comando in Capo della Squadra Navale – CINCPNAV è stato elevato a unico referente operativo di F.A., analogamente al COI per SMD. Nel contempo sono state incrementate le capacità nel settore della MSA e, in prospettiva, ne verranno ampliate le capacità di supporto alla flotta, passando sotto l'A.C. le attività di logistica di aderenza dello strumento navale;

- Il Comando delle Forze d'Altura - COMFORAL è stato riorganizzato in modo da garantire una maggiore efficacia e continuità nella pianificazione e condotta delle Operazioni Anfibie, unitamente all'elaborazione/custodia della dottrina, una maggiore versatilità di impiego nelle sue diverse forme di Comando single service o joint, la disponibilità di una concreta possibilità di generazione simultanea di più Comandi proiettabili a vari livelli e un maggiore e più efficace controllo sulla gestione delle UU.NN. nella sede di La Spezia.
- Il Comando delle Forze da Sbarco – COMFORSBARC avrà alle dipendenze 3 Reggimenti, consentendo l'acquisizione di maggiori capacità di proiezione, il potenziamento della funzione di supporto, l'incremento delle capacità di risposta a fronte della crescente esigenza in assistenza alle UU.NN. della Squadra Navale impegnate in attività MIO e una maggiore efficacia nelle attività di *force protection* ed *harbour protection*.
- Il Comando delle Forze di Contro Misure Mine – COMFORDRAG sarà riorganizzato, creando un Comando di Gruppo di Contro misure Mine e la relativa Scuola, accentrando sotto un unico ente le funzioni di addestramento e certificazione, analogamente a quanto avviene nel centro di eccellenza di Eguermin (BE).
- Il Comando delle Forze Ausiliarie – COMFORAUS verrà riorganizzato in modo da porre sotto un unico comando la gestione di tutte le Unità ausiliarie; tale Comando sarà accorpato al COMFORDRAG.
- Il Comando delle Forze Subacquee – COMFORSUB per il quale saranno accentrate tutte le responsabilità inerenti l'approntamento, l'impiego, il supporto (tecnico, logistico), l'addestramento e lo sviluppo dei mezzi subacquei ed il COMando FORze SUBacquee verrà trasferito a S. Rosa. E', inoltre, prevista una importante razionalizzazione della struttura organizzativa periferica della componente, in modo particolare nella sede di Taranto, al fine di renderla più flessibile ed efficace.
- I Comandi Stazione Navale – COMSTANAV costituiti a Taranto, La Spezia ed Augusta per riconfigurazione dei Comandi Servizi Base, assorbendo le funzioni delle direzioni di supporto diretto degli arsenali.

5. Revisione dell'area sanitaria

In relazione all'area sanitaria, infine, MARISPESAN viene riordinato separando:

- la componente deputata a funzioni di indirizzo e coordinamento degli organismi sanitari di F.A., nei confronti dei quali esercita funzioni ispettive, che, mantiene l'attuale denominazione di Ispettorato e la posizione ordinativa alle dipendenze del Sig. CaSMM;
- la componente deputata a funzioni di sostegno che assumerà la denominazione di Direzione Sanitaria e sarà incardinata nel Comando Logistico M.M.

Saranno soppressi entro il 31 dicembre 2012:

- le Direzioni di Sanità (La Spezia e Taranto), con trasferimento delle funzioni non alienabili ad altri E.d.O. di F.A.;
- la Commissione medica interforze di 2^a istanza (Bari), con trasferimento delle funzioni ad altro E.d.O. territoriale interforze similare;
- Il DMML di Taranto.

Il Centro Ospedaliero Militare di Taranto ed il DMML di La Spezia saranno riordinati quali Enti interforze inquadrati in F.A., organicamente dipendenti dalla M.M., funzionalmente da IGESAN. Presso il Centro Ospedaliero Militare di Taranto verrà costituita, senza incremento organico, una Commissione Medica Ospedaliera Interforze di 1^a istanza ai sensi dell'articolo 193, comma 2., lettera b), del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, "Codice dell'Ordinamento Militare" e successive modificazioni ed integrazioni.

ELENCO INDIRIZZI DIRETTIVA 002 IN DATA 31/12/12 DEL Sig. CaSMM

| | |
|-----------------------------|---------------------|
| A: CINCNAV | - ROMA - |
| MARIUGP | - SEDE - |
| MARIUGCRA | - SEDE - |
| NAVISPELOG | - SEDE - |
| NAVARM | - SEDE - |
| MARISPESAN | - SEDE - |
| MARIDIPART TARANTO | - TARANTO- |
| MARIDIPART LA SPEZIA | - LA SPEZIA- |
| MARIDIPART ANCONA | - ANCONA- |
| MARISARDEGNA | - CAGLIARI- |
| MARISICILIA | - AUGUSTA- |
| MARICAPITALE | - ROMA - |

Per conoscenza

| | |
|--|-----------------|
| S.C.S.M.M. | - SEDE - |
| Ufficio del Consulente del CSMM | - SEDE - |

Per estensione interna

| | |
|-----------------------------------|--------------------|
| MARISTAT 1° REP | - INTERNO - |
| MARISTAT 3° REP | - INTERNO - |
| MARISTAT 4° REP | - INTERNO - |
| MARISTAT 5° REP | - INTERNO - |
| MARISTAT 6° REP | - INTERNO - |
| MARISTAT 7° REP | - INTERNO - |
| MARISTAT REPARTO LOGISTICA | - INTERNO - |
| MARISTAT UAGRE | - INTERNO - |
| MARISTAT UAGC | - INTERNO - |
| MARISTAT UPPF | - INTERNO - |
| UCCGN | - INTERNO - |
| UCCAN | - INTERNO - |
| UCCCM | - INTERNO - |